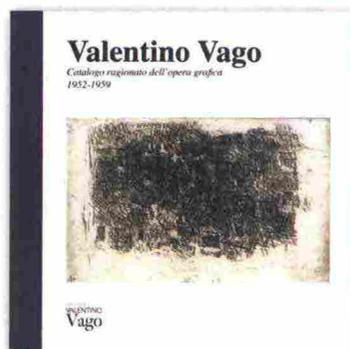


I LIBRI

L'età dell'incisione di Valentino Vago

Pittore della luce e del colore, autore di grandi opere ambientali, anzi "abitabili" come preferiva chiamarle, nel suo lungo percorso **Valentino Vago** (1931-2018) si è dedicato per un breve periodo anche alla grafica. L'episodio è concentrato nell'arco di pochi anni, tra il 1952 e il 1959. Ha inizio all'Accademia di Brera, dove il giovane brianzolo segue i corsi di Benvenuto Disertori, e matura nell'alveo dell'Associazione Incisori d'Italia, presieduta all'epoca da Carlo Carrà e Aldo Carpi. Una mostra a Milano e il catalogo uscito per l'occasione hanno riportato alla luce un corpus di oltre quaranta incisioni ad acquaforte, lavori in principio acerbi in cui il segno acquista via via scioltezza e fluidità di tratteggio. I temi sono tratti per lo più dalla realtà quotidiana – contadini al lavoro, paesaggi rurali, scene naturalistiche –, ma tra i lavori di fine decennio compaiono anche composizioni astratte, preludio alle ricerche che svilupperà successivamente.



Valentino Vago – Catalogo ragionato dell'opera grafica 1952-1959, a cura dell'Archivio Valentino Vago, 80 pagg., 103 ill. in b/n, Stefanoni, € 25.

Ecco com'è nata la raccolta Olivetti

Questo piccolo volume è dedicato alla passione per l'arte di **Adriano Olivetti** (1901-1960), tra tutte forse la meno raccontata. Se ne fa testimone **Renzo Zorzi** (1921-2010), suo collaboratore storico e dopo la sua morte, nel 1960, direttore delle Edizioni di Comunità fino agli anni Ottanta. I testi di cui si compone sono due. Il primo, nato per il catalogo di una mostra di opere tratte dalla collezione Olivetti, descrive una raccolta *sui generis*, frutto di consigli e suggestioni, che conta la bellezza di 600 lavori. Rende bene l'idea dell'evoluzione nel tempo delle acquisizioni, dalla tela *Boogie-Woogie* di **Renato Guttuso** al *Nudo al sole* in bronzo di **Alberto Viani**, influenzate dalla collocazione a cui erano destinate: sedi, uffici e negozi Olivetti di ogni parte del mondo. Il secondo testo, che in origine era un'intervista e che mantiene uno stile discorsivo, arricchisce il primo tracciando un breve profilo dell'imprenditore di Ivrea e dei suoi interessi in ambito artistico.

Gli artisti di Olivetti – Il dovere della bellezza, di Renzo Zorzi, 60 pagg., Edizioni di Comunità, € 8.



IN BREVE

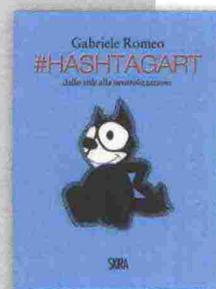
Architetture in cemento

Contemporary concrete buildings, di Philip Jodidio (848 pagg., 730 ill. a colori e in b/n, Taschen, € 15) raccoglie le più spettacolari opere in cemento degli ultimi anni: progetti di star come Zaha Hadid, di giovani realtà come lo studio Speech e interventi di artisti come James Turrell, che ha inondato di sfumature luminose il Guggenheim di Frank Lloyd Wright.



Cambia il mondo e l'arte con lui

Bisognosa di comunicare, negli ultimi cento anni l'arte ha utilizzato ogni mezzo e linguaggio per raggiungere il suo pubblico. Ultimamente poi ha guadagnato riconoscibilità abitando la rete, la moda, il quotidiano, fino a "neutralizzare" l'opera, che diventa oggetto, icona, talvolta brand, ottenendo l'attenzione di nuove platee. Di questi cambiamenti epocali tratta **Gabriele Romeo** in *#Hashtagart* (256 pagg., 88 ill. a colori, Skira, € 26).



New media, universo da scoprire

Multimediale e interattiva, modificabile e fruibile in tempo reale, la New media art si esprime in ambienti virtuali e immersivi, videogiochi, stampe 3D, installazioni di suoni, musica e immagini. *Arte, tecnologia e scienza* di **Marco Mancuso** (292 pagine, *Mimesis*, € 26) descrive gli ambiti di ricerca e i mercati ibridi in cui trova spazio.



L'opera grafica di Alberto Sughì

Alberto Sughì – Opera grafica (1946-2011), a cura di **Sandro Parmiggiani** (278 pagg., 450 ill. a colori, Silvana, € 50), per la prima volta raccoglie, ordina e presenta le incisioni, le litografie e le serigrafie dell'artista romagnolo: 391 lavori accompagnati da testi critici e apparati bio-bibliografici.

